

COMUNICATO STAMPA

Grande adesione della nostra scuola e delle scuole di Bari e provincia allo sciopero degli scrutini (10-11/06) proclamato dai principali sindacati della Scuola.

La partecipazione dei docenti, che ha consentito di bloccare il 100% degli scrutini nella nostra e in molte scuole, dopo gli scioperi del 5, 6 e 12 maggio, fiaccolate e flash mob, intende ribadire il NO al disegno di legge "La buona scuola" che snatura, svilisce e delegittima la scuola pubblica e la sua funzione di istituzione democratica.

E' evidente che tali azioni e, in particolare, il blocco degli scrutini non si rivolgono contro gli studenti e le loro famiglie, ma contro una nefasta e per molti aspetti incostituzionale proposta di legge.

I docenti in sciopero, dunque, dicono ancora con forza NO!

- all'aziendalizzazione della Scuola,
- all'attribuzione di poteri straordinari ai presidi,
- alla cancellazione delle graduatorie di diritto del personale della Scuola,
- alla chiamata diretta dei docenti dagli albi territoriali da parte dei presidi,
- alla precarizzazione del lavoro di tutta la categoria,
- **alle deleghe in bianco al governo,**
- ai finanziamenti alle scuole private.

Chiedono il ritiro immediato del DDL che non risponde affatto alle reali richieste di cambiamento della Scuola, nega la gestione democratica e collegiale della stessa, calpesta la libertà d'insegnamento sancita dalla Costituzione e affossa la Scuola in una condizione subalterna al potere politico ed economico, privandola di strumenti economici e prerogative culturali ed educative.

Bari, 13 giugno 2015

RSU IISS ELENA DI SAVOIA – CALAMANDREI BARI